

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2025

### INTRODUZIONE

Signore socie e Signori soci,

il vostro Sodalizio ha chiuso l'esercizio 2025 con un risultato economico negativo: la perdita d'esercizio è passata da € 13.273 del 2024 ad € 163.106 nel 2025 dopo aver effettuato gli ammortamenti, gli accantonamenti al f.do rischi, la svalutazione prudenziale dei titoli tenendo in considerazione i rischi ed i prezzi di mercato ed imputato al Conto Economico le imposte sul reddito dell'esercizio.

### SITUAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE, ATTIVITA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Relazione del Presidente

Cari Soci, care Socie, buongiorno e grazie di essere qui. La vostra presenza non è una formalità: è il segno concreto che la SUMS continua a essere una casa comune, un luogo nel quale la parola mutualità non appartiene solo alla nostra storia, ma resta un modo molto attuale di stare insieme.

Quando ci ritroviamo per parlare di bilancio, a volte qualcuno pensa subito ai numeri, alle tabelle, ai documenti. Tutto giusto, naturalmente. Però un bilancio, prima ancora che una somma di entrate e uscite, è il racconto di ciò che abbiamo scelto di essere. Dice dove abbiamo messo le nostre energie, quali responsabilità ci siamo assunti, quali risultati abbiamo costruito e, soprattutto, se siamo rimasti fedeli alla missione della nostra Società.

La SUMS porta con sé una storia lunga e importante. Nata nel 1876, cioè 150 anni fa, come prima forma di assistenza e previdenza sociale organizzata nella Repubblica, essa continua ancora oggi a sostenere la comunità sammarinese, la cultura, l'associazionismo e la solidarietà. Questo ci consegna un dovere preciso: custodire bene ciò che abbiamo ricevuto e, allo stesso tempo, renderlo utile al presente. Non basta celebrare la storia; bisogna farla vivere ogni anno con scelte serie, concrete e comprensibili.

Il 2025 è stato, da questo punto di vista, un anno significativo. Un anno nel quale la SUMS ha confermato la propria identità e nello stesso tempo ha mostrato di sapersi rinnovare.

Abbiamo avuto passaggi istituzionali importanti, momenti di continuità e anche segni di rinnovamento. L'Assemblea del 31 maggio dell'anno scorso ha rappresentato una tappa molto rilevante, sia per il normale esame della vita associativa, sia per il passaggio di consegne alla presidenza, avvenuto in un clima di riconoscenza, partecipazione e fiducia nel futuro.

Consentitemi allora di partire proprio da qui: dal senso della continuità. Una realtà come la nostra cresce bene quando non dimentica il lavoro fatto da chi l'ha guidata prima, ma sa anche aprire nuove stagioni. È accaduto con il ringraziamento convinto al presidente uscente Marino Albani, nominato presidente onorario, ed è accaduto con l'avvio di una nuova fase di responsabilità e di impegno. Questo passaggio non è stato soltanto un atto formale: è stato il segno di una comunità associativa matura, capace di riconoscere il valore del servizio svolto e di guardare avanti senza strappi.

Venendo al bilancio 2025, il messaggio principale che desidero consegnare ai soci è semplice: il bilancio va letto con serietà, ma anche con serenità. I conti non sono un mondo separato dalla vita dell'associazione. I conti sono lo strumento che ci permette di capire se stiamo amministrando bene il patrimonio, se stiamo contenendo i costi dove serve, se stiamo investendo con prudenza e se stiamo mantenendo la capacità di sostenere iniziative utili per la collettività.

Nel presentare i dati economici dell'anno 2025, sarà quindi importante mettere in evidenza alcuni punti con chiarezza: primo, l'andamento generale della gestione; secondo, le principali voci di spesa e di entrata; terzo, le scelte di razionalizzazione compiute; quarto, la tenuta patrimoniale dell'associazione; quinto, le risorse che sono state rese disponibili, direttamente o indirettamente, per finalità sociali, culturali e associative. Su questi cinque punti dobbiamo parlare in modo semplice, senza tecnicismi inutili, perché il bilancio non deve impressionare: deve essere capito.

Per questo, nel momento in cui saranno letti i numeri definitivi, suggerisco una formula molto diretta, che potrà essere integrata con le cifre precise della restante Nota Integrativa.

Naturalmente i numeri, da soli, non bastano. Bisogna spiegare che cosa c'è dietro quei numeri. E qui il 2025 offre contenuti importanti. Penso anzitutto al lavoro svolto sulla sede di via Giacomini e alla riorganizzazione degli spazi. Non si è trattato di un intervento fatto per immagine o per vanità. È stato presentato con un criterio di funzionalità, sobrietà e attenzione ai costi, con l'obiettivo di avere ambienti più efficienti, meglio organizzati, più

accessibili e più coerenti con le esigenze operative della SUMS. In altre parole: migliorare la struttura per migliorare il servizio.

Anche questo è bilancio. Perché quando si interviene su una sede con intelligenza, recuperando ciò che si può recuperare, evitando il superfluo, razionalizzando gli spazi e cercando anche economie di gestione, non si compie solo una spesa: si fa una scelta di buona amministrazione. E quando, come è stato sottolineato, la nuova organizzazione consente di ridurre alcuni costi e di valorizzare meglio il patrimonio immobiliare dell'associazione, allora il bilancio economico incontra quello civile e morale.

Accanto al tema organizzativo, il 2025 ha confermato la vocazione culturale della SUMS. La mostra dedicata ad Aldo Volpini, inaugurata a febbraio a Palazzo Graziani, ha rappresentato un momento di valore non soltanto artistico, ma anche identitario. Significa ricordare che la nostra associazione non è chiusa in sé stessa: sa promuovere cultura, memoria, ricerca, pubblicazioni, relazioni istituzionali e occasioni di partecipazione pubblica. La cultura, per la SUMS, non è un ornamento; è una forma concreta di servizio al Paese.

Allo stesso modo, il Premio Meritamente ha proseguito anche nel 2025 il suo percorso a favore dei giovani sammarinesi che intraprendono studi di qualità in Italia e all'estero. Questa è una delle iniziative che spiegano molto bene lo stile della SUMS: aiutare senza fare rumore, sostenere il merito senza dimenticare il valore sociale dello studio, investire nelle persone perché il futuro di una comunità si costruisce anche incoraggiando i talenti e accompagnando le nuove generazioni.

Non possiamo poi dimenticare il Fondo di Solidarietà, che resta uno dei segni più concreti e riconoscibili della nostra missione. La SUMS, coerentemente con i propri principi di mutualità e solidarietà, continua a prevedere interventi diretti a favore di persone e famiglie in difficoltà, nel rispetto dei criteri di temporaneità ed eccezionalità. In tempi in cui molte fragilità sono meno visibili ma non per questo meno reali, mantenere viva questa funzione significa restare fedeli alla radice storica del mutuo soccorso.

In sintesi, se dovessimo definire in poche parole il 2025, potremmo dire così: è stato un anno di solidità, rinnovamento e presenza concreta. Solidità nella gestione, rinnovamento negli assetti e negli spazi, presenza concreta verso i soci e verso la comunità. E credo che questo sia il punto più importante da trasmettere a Voi: la SUMS non è ferma, non vive di rendita, non si limita a custodire un nome prestigioso. La SUMS continua a lavorare.

Guardando ora al 2026, non dobbiamo limitarci a dire che faremo 'altre attività'. Dobbiamo indicare una direzione chiara. La prima parola che propongo è continuità. Continuità delle iniziative che funzionano e che qualificano l'associazione: il sostegno solidaristico, le attività

culturali, i progetti rivolti ai giovani, i momenti di incontro dei soci, l'attenzione alle persone anziane, il rapporto con la cittadinanza.

La seconda parola è partecipazione. Un'associazione vive davvero quando i soci non si sentono semplici spettatori. Nel 2026 sarà quindi utile rafforzare occasioni di presenza e ascolto: incontri, momenti conviviali ben organizzati, attività accessibili, comunicazione più semplice e più frequente, iniziative che facciano sentire ogni socio parte di un percorso comune. Per una realtà come la nostra, la partecipazione non è un dettaglio: è un capitale.

La terza parola è apertura. La SUMS ha una storia gloriosa, ma la sua forza cresce se sa dialogare bene con il Paese, con le istituzioni, con il mondo della cultura, con il volontariato, con il terzo settore, con le famiglie e con i giovani. Nel 2026 dovremo dunque proseguire su una linea che unisca identità e collaborazione: restare pienamente noi stessi, ma farlo in modo aperto, credibile e utile alla Repubblica.

La quarta parola è equilibrio. In ogni programma per il 2026 dovremo tenere insieme due esigenze: da una parte l'ambizione di fare cose buone e visibili, dall'altra la prudenza amministrativa che ha sempre distinto le realtà serie. I soci devono sapere che ogni iniziativa avrà senso soltanto se sostenibile, coerente con le nostre finalità e compatibile con una gestione responsabile del patrimonio e delle risorse.

Da qui derivano alcune linee operative molto concrete per il 2026, quale il 150esimo del nostro sodalizio. Primo: consolidare la piena funzionalità della sede rinnovata e farla vivere come luogo accogliente per i soci. Secondo: proseguire e, dove possibile, rafforzare le iniziative culturali e editoriali che valorizzano la memoria sammarinese. Terzo: confermare gli strumenti di sostegno sociale e solidaristico. Quarto: dare continuità ai progetti rivolti ai giovani e al merito. Quinto: favorire occasioni di socialità ben pensate, soprattutto per la fascia senior, affinché la SUMS sia percepita sempre più come una presenza vicina, concreta e familiare.

A mio avviso, in un intervento pubblico rivolto in gran parte a persone settantenni e ultrasessantenni, è molto importante sottolineare anche un aspetto umano: la SUMS non deve essere solo efficiente, deve essere anche accogliente. Le persone ricordano i bilanci molto meno di quanto ricordino lo stile con cui vengono trattate. Ricordano se trovano ascolto, se sentono rispetto, se percepiscono serietà senza freddezza. Ecco perché, nel parlare del 2026, conviene insistere non soltanto su ciò che faremo, ma su come lo faremo.

Vorrei allora che il messaggio finale fosse questo: la SUMS ha radici profonde e uno sguardo attento al domani. Abbiamo il dovere di amministrare bene, di scegliere con prudenza, di mantenere vivi i nostri valori storici, ma abbiamo anche il compito di trasmettere fiducia. In

un tempo in cui tante persone avvertono incertezza, frammentazione e solitudine, una società di mutuo soccorso ha ancora molto da dire, e soprattutto molto da fare.

Per questo il bilancio 2025 non va presentato come un adempimento burocratico, ma come la prova concreta di una responsabilità esercitata con coscienza. E il programma 2026 non va annunciato come un elenco di appuntamenti, ma come un impegno rinnovato verso i soci e verso la comunità sammarinese.

Concludo con un pensiero semplice. Le istituzioni associative durano nel tempo quando sanno unire memoria e utilità, identità e innovazione, sobrietà e calore umano. La SUMS, per la sua storia e per ciò che continua a rappresentare, possiede tutte queste qualità. Sta a noi custodirle bene, farle crescere e consegnarle, ancora più forti, a chi verrà dopo di noi.

Grazie di cuore a tutti voi per l'attenzione, per la fiducia e per il sostegno che continuate a dare alla nostra Società. Buon lavoro a tutti noi e lunga vita alla SUMS.

#### Relazione del Tesoriere

In premessa si ritiene opportuno evidenziare come il Consiglio Direttivo non abbia deliberato alcun investimento strategico, ma tutte le operazioni finanziarie realizzate costituiscono esclusivamente un impegno di risorse finalizzate alla gestione della liquidità, nell'ottica della massimizzazione degli interessi ottenuti, connessi con l'accettazione di un rischio limitato, in quanto le dinamiche dei mercati finanziari non consentono un totale azzeramento del rischio. Le decisioni di investimento, pur essendo come tesoriere destinatario di autonomie, sono sempre state tutte assunte dal Consiglio Direttivo a cui sono state fornite, nelle varie sedute precedenti agli acquisti, tutte le informazioni ricevute dagli intermediari finanziari necessarie ad assumere le decisioni assunte, ma che a volte, come nei casi di seguito riportati, si sono rivelate non del tutto corrette o parziali.

Quest'anno, anche sulla base delle richieste del Collegio Sindacale, sono stati modificati alcuni criteri di imputazione delle poste patrimoniali del bilancio rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti. Tali variazioni hanno comportato un impatto sul presente bilancio. Negli esercizi precedenti, si è sempre proceduto a mantenere tutto il portafoglio titoli iscritto nell'attivo circolante, mentre quest'anno sono state imputate tra le Immobilizzazioni Finanziarie i titoli che non sono stati rimborsati dopo la loro originale scadenza. Nell'attivo circolante si è proceduto ad una contabilizzazione dei titoli e degli attivi finanziari utilizzando il principio contabile del costo storico, così come definito dal comma 6 dell'articolo 81 della Legge 47/2006 e s.m.i.– Legge sulle società, mentre per quanto attiene ai titoli inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie si è tenuto conto delle perdite accertate, anche se non è ancora avvenuto il rimborso di detti titoli e di cui si dirà dettagliatamente in seguito; inoltre, negli

ultimi bilanci, si è ritenuto opportuno contabilizzare gli effetti economici finanziari connessi a dette attività finanziarie utilizzando il criterio di cassa, senza quindi applicare ratei e risconti sugli interessi attivi, criterio non omogeneo con il resto del bilancio ma che è tipico delle associazioni e garantisce una rappresentazione di bilancio aderente agli importi riportati negli estratti conto. Da questo esercizio invece si tornerà a valutare le attività finanziarie applicando il principio di competenza sugli interessi attivi introducendo quindi l'applicazione dei ratei e dei risconti. Tale mancata applicazione ha comportato, sul presente bilancio, maggior ricavi per €55.927 che non potevano essere stornati in quanto sarebbero stati di competenza dell'esercizio precedente il cui bilancio però è già stato approvato da questa assemblea il 31 maggio 2025.

La gestione patrimoniale è il frutto degli investimenti effettuati complessivamente sui dossier titoli e conti correnti aperti presso la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A., la Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. e Banca Generali S.p.A.

Entrando nello specifico delle operazioni realizzate si ritiene opportuno dare l'adeguata visibilità ai titoli che oltre ad essere stati svalutati rappresentano una rischiosità per il patrimonio della S.U.M.S. in ordine di rilevanza economica.

Il primo titolo che merita un approfondimento è TRADE FINANCE IV 3% 31/12/2026 caricato sul dossier titoli di Banca Generali; in questa operazione Banca Generali era solo il collocatore, mentre l'emittente era una società di diritto lussemburghese, CFE Finance Group. Tale titolo al momento della sottoscrizione da parte di SUMS era stato presentato come un titolo coperto da garanzie assicurative per il 95% del capitale, pertanto, teoricamente, non rischioso. Nel corso della vita del titolo l'emittente, per ragioni ancora non appurate, ha interrotto sia le informazioni che i rimborsi in favore di Banca Generali che ha proceduto con una causa penale finalizzata a tutelare sia i propri interessi che quelli dei sottoscrittori. Al 31.12.2025 quindi questo titolo è stato valutato al valore corrente indicato nelle comunicazioni di Banca Generali, tuttavia, come specifica la stessa Banca Generali, il valore riportato nella colonna denominata "Prezzo Corrente" o "Prezzo di mercato", sulla base del quale sono calcolate la valorizzazione e altre informazioni che considerano quest'ultima, corrisponde al valore nominale delle note senior sottoscritte dalla clientela decurtato delle perdite certe che si evincono dalle informazioni comunicate da CFE (al netto delle perdite assorbite dalla junior note). Banca Generali sottolinea che, ad oggi, non è ancora in grado di determinare con attendibilità un valore di mercato che possa riflettere il prezzo corrente o il prezzo di mercato dei titoli. Infatti, sulla base delle informazioni sinora messe a disposizione della Banca dal gruppo CFE, permangono le criticità già oggetto di informativa

in occasione dei precedenti rendiconti. Inoltre, il protrarsi delle iniziative giudiziarie promosse da Banca Generali contro il gruppo CFE - allo stato tuttora in corso - non permette alla Banca Generali di disporre delle informazioni necessarie a stimare il valore di mercato delle note senior. Si stimano ritardi nella ricezione di flussi di cassa dal portafoglio cartolarizzato superiori a 30 giorni pari a circa euro 128.2 milioni che rappresentano l'81,7% circa del totale capitale residuo (considerando sia senior che junior notes). In considerazione di quanto precede, Banca Generali ritiene probabili perdite sulle senior notes ulteriori rispetto alle perdite certe riflesse nella colonna denominata "Prezzo Corrente" o "Prezzo di mercato". Si informa infine che, al fine di redigere il proprio bilancio, Banca Generali ha effettuato un esercizio di calcolo, con il supporto di un primario advisor esterno, che stima in modo prudenziale perdite complessive sulle note senior (quindi comprendendo anche le perdite certe comunicate da CFE) pari a circa il 20,6% del valore nominale. Si evidenzia però che il valore risultante da tali perdite non può in alcun modo intendersi quale un valore di mercato dei titoli senior in quanto basato su (i) dati non confermati ed inattendibili e (ii) su *assumptions* fortemente discrezionali e prudenziali. Banca Generali si riserva di comunicare alla clientela informazioni maggiormente certe ed attendibili auspicando una positiva evoluzione dei procedimenti in corso contro il gruppo CFE. Oltre alle soprariportate considerazioni comunicate da Banca Generali ci sono anche da tenere in considerazione le azioni che il Consiglio Direttivo sta mettendo in campo al fine di proteggere il proprio investimento. Tutto ciò considerato ed ai soli fini di bilancio, per quanto sopra esposto, si è proceduto con una svalutazione del titolo di 62.775,46€ e considerato un prezzo corrente di 437.224,54€. Un secondo titolo che merita approfondimento è il Reverse Convertible Oat, titolo già scaduto ed incassato, che al momento della sottoscrizione era stato presentato come obbligazione opzionale, mentre solamente ad operazione terminata e perdita consolidata ha fornito le informazioni le seguenti informazioni:

al momento della sottoscrizione il titolo sottostante Oat 2072 aveva un prezzo di 32,1975 ed uno *strike price* concordato di 32,7387 da verificarsi il 09/12/2025; alla data fissata Oat 2072 aveva prezzo di 24,852 quindi una quotazione sotto lo strike.

- Se al 09/12/2025 il prezzo del Oat 2072 fosse stato superiore a 32,7387 si sarebbe incassata la cedola del 6,42% + la liquidità investita.

- Se invece al 09/12/2025 il prezzo del Oat 2072 fosse stato inferiore a 32,7387 si sarebbe incassato la cedola del 6.42% + titolo Oat 2072 con prezzo di carico della data di sottoscrizione del convertible.

Come sopra evidenziato si è verificato il secondo caso, inoltre, nel caso specifico l'emittente tra la data di valutazione (09/12/2025) e la data di rimborso, aveva rilevato che la valutazione del Oat 2072 era scesa di un altro 2% e come formula di salvaguardia dei risparmiatori ha preferito rimborsare la liquidità valorizzata al 09/12 piuttosto che dare i titoli che nel frattempo stava perdendo un altro 2% circa. Su questa operazione sono stati investiti €200.000,00 e la perdita complessiva dell'operazione, è stata di € 48.994.

Un ulteriore titolo presente tra l'attivo circolante è presente il titolo BUND 2052, che è in portafoglio in quanto era stata realizzata un'operazione con caratteristiche assimilabile alla precedente acquistando il titolo EGF REVERSE CONV BUND 2052; è opportuno evidenziare che su questo titolo non è stata effettuata una svalutazione e l'onere di complessivi €21.232,53 è stato inserito nelle minusvalenze latenti su titoli indicate a pagina 14 all'interno della sezione "Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobilizzazioni" in quanto tali minusvalenze potranno essere recuperate durante la vita del titolo che è particolarmente lunga appunto.

L'ultimo titolo di cui si ritiene necessario offrire precisa specifica è IPPOCRATE 31/12/27 SERIE 5-A che è una cartolarizzazione di crediti sanitari italiani e che ha aggiornato la scadenza del rimborso rispetto a quella originaria che sarebbe stata al 31/12/2022 in quanto sono in corso alcune azioni legali di cui l'emittente confida un risultato positivo. Su tale titolo si deve rilevare che gli interessi sono stati pagati solo in piccola parte rispetto a quanto avrebbe dovuto erogare nel corso della vita del titolo (originariamente era previsto un tasso di rendimento del 7%, quindi avrebbe dovuto pagare ogni anno interessi per euro 7.000,00) tuttavia è stata effettuata esclusivamente la valutazione al presumibile prezzo di rimborso (100) pur non essendo un titolo quotato, è stato quindi valutato al valore di euro 100.000,00 senza ulteriori accantonamenti in quanto i crediti sottostanti sono crediti vantati verso il sistema sanitario italiano.

#### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

## STRUTTURA, CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo le norme sul bilancio previste dalla Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ed è costituito:

- dallo Stato Patrimoniale;
- dal Conto Economico;
- dalla Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, parte integrante del Bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e per certi versi integrare, i dati sintetico-quantitativi presenti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il presente Bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 85 della Legge n. 47/2006.

I dati di Bilancio sono esposti in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di Bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante arrotondamento. Le differenze desunte dal Bilancio per effetto dell'arrotondamento operato su ciascun conto risultante dalla situazione contabile sono state gestite extra contabilmente al fine di ottenere la quadratura del Bilancio e sono state iscritte, nello Stato Patrimoniale in una specifica riserva di arrotondamento tra le altre riserve, mentre nel Conto Economico nella voce oneri/proventi straordinari.

A norma dell'art. 75 della Legge n. 47/2006, il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, nonché nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento oltre che dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Passo ora ad illustrare i più significativi principi contabili applicati:

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione e sono assoggettate ad ammortamento diretto; pertanto, figurano nello Stato Patrimoniale al netto delle rispettive quote di ammortamento. Nella fattispecie sono state ammortizzate al

20% o sulla base della durata dei contratti, quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. I valori iscritti sono stati opportunamente rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato effettuato ai sensi dell'Allegato D (art. D9) della Legge 16 dicembre 2013 n. 166.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ai sensi di quanto consentito all'art. 81 punto 1, i titoli immobilizzati sono stati iscritti al costo di acquisto e trattasi di titoli detenuti a fini non speculativi, al netto delle perdite durevoli di valore (il valore andrebbe ripristinato se venissero meno i motivi di tali rettifiche).

#### CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'allineamento dei crediti nominali al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti a diretta diminuzione dei crediti lordi.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale che si ritiene possa essere rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Crediti e debiti sono stati inseriti in bilancio con separata indicazione di quelli a breve termine (scadenti entro l'esercizio) e quelli a medio/lungo termine (scadenti oltre l'esercizio successivo).

#### ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Ai sensi di quanto consentito all'art. 81 punto 6, i titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo d'acquisto ovvero al valore desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

#### RATEI E RISCONTI

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e di costi, comuni a più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. Nella fattispecie, ai sensi dell'art. 78 Legge n. 47/2006, nei risconti attivi sono iscritti i costi che sono stati sostenuti entro la

chiusura dell'esercizio, ma che competono all'esercizio successivo; nei ratei attivi sono iscritti i crediti corrispondenti a proventi di competenza dell'esercizio esigibili nell'esercizio successivo; nei risconti passivi sono iscritti i proventi, da intendersi sospesi, che sono stati percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma che competono all'esercizio successivo; nei ratei passivi sono iscritti i debiti di competenza dell'esercizio ma di cui si avrà manifestazione nell'esercizio successivo.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono nel rispetto della competenza economica e della prudenza, gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

#### RICAVI, PROVENTI, COSTI, ONERI

Sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi.

### VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Passo ora a descrivere nel dettaglio alcune voci dello Stato Patrimoniale oltre alle variazioni intervenute nella consistenza delle partite più significative.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 ammontano complessivamente ad euro 1.151 con un decremento di euro 639 rispetto ad euro 1.790 del 2024.

Si riporta nel prospetto seguente il dettaglio e la movimentazione delle singole voci, raffrontando per ciascuna i movimenti rilevati nel corso del 2024 e la consistenza al 31/12/2024, con i movimenti rilevati nel corso dell'esercizio e la consistenza al 31/12/2025, con evidenza delle variazioni intercorse tra i due esercizi. Si ribadisce che si è proceduto all'ammortamento diretto.

Descrizione	Movimenti esercizio precedente				Consistenza al 31/12/2024
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Acquisizioni Alienazioni	Amm.to	
MARCHI E BREVETTI	2.350			470	1.030
COSTI AD UTILIZZO PLURIENNALE	3.899		1.000	1.000	760
<b>TOTALE</b>	<b>6.249</b>			<b>1.470</b>	<b>1.790</b>

Descrizione	Movimenti di esercizio				Consistenza al 31/12/2025	Variazione (inc./decr.)
	Acquisizioni Alienazioni	Rivalutazioni Svalutazioni	Aliquota	Ammortamento		
MARCHI E BREVETTI			20%	470	560	-470
COSTI AD UTILIZZO PLURIENNALE	31		20%	200	591	-169
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>0</b>		<b>670</b>	<b>1.151</b>	<b>-639</b>

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 ammontano complessivamente ad euro 709.928 con un incremento di euro 202.569 rispetto ad euro 507.359 del 2024.

Si riporta nel prospetto seguente il dettaglio e la movimentazione delle singole voci, raffrontando per ciascuna i movimenti rilevati nel corso del 2024 e la consistenza al 31/12/2024, con i movimenti rilevati nel corso dell'esercizio 2025 e la consistenza al 31/12/2025, con evidenza delle variazioni intercorse tra i due esercizi.

Descrizione	Movimenti esercizio precedente				Consistenza al 31/12/2024
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Acquisizioni Alienazioni	Fondo ammortamento al 31/12/2024	
FABBRICATI	601.079		160.000	418.975	342.104

ATTREZZATURA VARIE, MINUTA E DI MAGAZZINO	1.085			868	217
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	287.419		2.465	284.947	6.107
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	8.000		150.930		158.930
<b>TOTALE</b>	<b>897.583</b>	<b>0</b>	<b>313.395</b>	<b>704.790</b>	<b>507.359</b>

Descrizione	Movimenti di esercizio					Consistenza al 31/12/2025	Variazione (inc./decr.)
	Acquisizioni Alienazioni	Rivalutazioni Svalutazioni	Aliquota	Ammortamento	Fondo ammortamento al 31/12/2025		
FABBRICATI NON STRUMENTALI	373.640			17.854	436.829	697.889	196.855
ATTREZZATURA VARIE, MINUTA E DI MAGAZZINO	2.551		15%	727	843	3.963	3.746
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	7.185		20%	4.023	288.995	8.074	1.967
<b>TOTALE</b>	<b>383.376</b>	<b>0</b>		<b>22.604</b>	<b>726.667</b>	<b>709.928</b>	<b>202.569</b>

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Consiglio ha provveduto ad inserire tra le immobilizzazioni i soli titoli "Trade Finance" ed "Ippocrate", scaduti e non rimborsabili, e ad accertare talune perdite su detti titoli.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 ammontano complessivamente ad euro 537.225 (nell'attivo circolante dello scorso esercizio per euro 601.354).

#### CREDITI

Il totale dei crediti risultante dall'Attivo dello Stato Patrimoniale è pari ad euro 15.298 mentre al 31/12/2024 il saldo era pari ad euro 3.811.

Si riporta di seguito un prospetto contenente il dettaglio delle singole voci che compongono il totale dei crediti, e le loro variazioni rispetto all'esercizio precedente, oltre ad un prospetto contenente il dettaglio del calcolo dell'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2025	Variazione (incr./decr.)
<b>OLTRE 12 MESI</b>			
DEPOSITI CAUZIONALI	0	1.500	1.500
<b>ENTRO 12 MESI</b>			
CREDITI V/UFF. TRIB.	3	1.800	1.797
ALTRI CREDITI	3.808	11.998	8.190
<b>TOTALE</b>	<b>3.811</b>	<b>15.298</b>	<b>11.487</b>

#### ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli e le attività finanziarie sono iscritti al costo d'acquisto.

Viene comunque data informativa, ai fini del monitoraggio, dell'andamento del valore dei titoli in portafoglio anche secondo il valore di mercato; in tal caso le plusvalenze e minusvalenze latenti al 31/12/25 ammontano a: Plusvalenze per euro 108.555,63 e Minusvalenze per euro 60.684,60.

Si precisa in merito all'acquisto del titolo BUND 2052, su segnalazione dei sindaci, che detto titolo è stato assegnato dall'emittente con maggiorazione sul prezzo di mercato di euro 8.383 rispetto alla quotazione del giorno di vendita.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni al 31/12/2025 ammontano complessivamente ad euro 7.496.305 (nell'attivo circolante dello scorso esercizio per euro 7.992.859) e sono formate da titoli, fondi, certificati di deposito e pronti contro termine.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione (incr./decr.)
ATTIVO CIRCOLANTE – ALTRI TITOLI	7.992.859	7.496.305	- 496.554
<b>TOTALE</b>	<b>7.992.859</b>	<b>7.496.305</b>	<b>- 496.554</b>

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo delle disponibilità liquide al 31/12/2025 ammonta ad euro 282.748 mentre al 31/12/2024 il saldo era pari ad euro 786.414.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione (incr./decr.)
Denaro e valori in cassa	718	634	-84
Depositi bancari e postali	785.696	282.114	-503.582
<b>TOTALE</b>	<b>786.414</b>	<b>282.748</b>	<b>-503.666</b>

Si evidenzia che nella voce “depositi bancari e postali” è presente anche il conto corrente italiano della Banca Generali, ammontante ad euro 1.200.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si premette di aver apportato al progetto di bilancio chiuso al 31/12/2025 talune modifiche rispetto all'esercizio precedente, anche su segnalazione dei sindaci, al fine di adottare il criterio di competenza poiché in passato, stante il reddito fisso di strumenti finanziari, era stato adottato anche il criterio di cassa e quindi, al fine di uniformità, si è ritenuto adottare per il futuro il criterio di competenza.

Si precisa di aver rilevato i ratei attivi secondo il principio di competenza (nell'anno precedente detta rilevazione avrebbe comportato iscrizione di ratei per € 55.927).

Descrizione	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2025	Variazione (incr./decr.)
<b>RATEI ATTIVI</b>			
SU INTERESSI ATTIVI	0	52.211	52.211
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>52.211</b>	<b>52.211</b>
<b>RISCONTI ATTIVI</b>			
ENTRO 12 MESI	12.556	2.300	-10.256
<b>TOTALE</b>	<b>12.556</b>	<b>2.300</b>	<b>-10.256</b>

## PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale al 31/12/2025 ammonta ad euro 5.660.497.

Si veda di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto, con specifica indicazione dei valori al 31/12/2024 e al 31/12/2025 e le variazioni subite.

Descrizione	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2025	Variazione (incr./decr.)
CAPITALE SOCIALE	5.673.771	5.660.497	-13.274
PERDITA D'ESERCIZIO	-13.273	-163.106	-149.833
<b>TOTALE</b>	<b>5.660.497</b>	<b>5.497.392</b>	<b>-163.105</b>

## ALTRI FONDI RISCHI

Tale voce comprende il Fondo provvidenze per Soci per euro 3.574.139.

## DEBITI

Il totale dei debiti risultante dal Passivo dello Stato Patrimoniale è pari ad euro 25.635 mentre al 31/12/2024 il saldo era pari ad euro 64.219.

Si riporta di seguito un prospetto contenente il dettaglio delle singole voci che compongono il totale dei debiti. I debiti da finanziamento dei soci, se previsti, non sono produttivi di interessi. Con l'approvazione del presente bilancio i soci rinunciano a qualsiasi remunerazione sui suddetti finanziamenti.

Descrizione	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2025	Variazione (incr./decr.)
<b>ENTRO 12 MESI</b>			
DEBITI DIVERSI	15.000	10.500	-4.500
DEBITI V/FORNITORI	46.361	12.277	-34.084
DEBITI V/UFF. TRIB.	2.858	2.858	0
<b>TOTALE</b>	<b>64.219</b>	<b>25.635</b>	<b>-38.584</b>

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2025	Variazione (incr./decr.)
<b>RATEI PASSIVI</b>			
RATEI PASSIVI	434	0	-434
<b>TOTALE</b>	<b>434</b>	<b>0</b>	<b>-434</b>

Il conto economico risulta esposto in bilancio e non necessita di ulteriori approfondimenti.

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELIBERAZIONI IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DELL'UTILE / COPERTURA DELLA PERDITA.**

Signori Soci e Signore Socie,

nel ringraziarVi dell'attenzione prestata, il Consiglio Direttivo Vi invita ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31/12/2025 e relativa Nota Integrativa così come vi sono stati sottoposti, nonché a deliberare in merito alla copertura del disavanzo passivo di bilancio pari ad euro 163.105,72 portandolo a debito del Patrimonio disponibile, che nel prospetto di legge viene identificato con la voce "Capitale Sociale".

San Marino, 5 maggio 2026

Il Presidente

Dott. Marino Donato Rossi